

Comune di Sonico

**Nota di Aggiornamento al
Documento Unico
di Programmazione
Semplificato
2026/2028**

Schema di DUP 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.33 del 24/07/2025.
Aggiornato con delibera del Consiglio Comunale n. 03 del 24 gennaio 2026 e successivo
aggiornamento con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 28 aprile 2026.

Sommario

PREMESSA	1
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	2
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	
1.1 - Risultanze della popolazione	3
3 – Sostenibilità economico finanziaria	4
3.1 - Situazione di cassa dell'Ente	4
3.2 - Risultato di amministrazione	6
3.3 - Composizione del risultato di amministrazione	6
3.4 - Livello di indebitamento	6
4 – Gestione risorse umane	9
5 – Vincoli di Finanza Pubblica	10
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	11
1 - Entrate	13
1.1 - Analisi delle entrate	15
1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	18
1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	18
2 - Spese	22
2.1 - Analisi delle spese	22
2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	24
2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale	26
2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	27
2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	27
2.6 - 2.7 - Investimenti relativi al PNRR	28
3 - Principali obiettivi delle Missioni attivate	31

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 09/06/2024.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1236	1215	1210	1194	1194

Nati nell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
14	7	8	6	5

Morti nell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
21	20	13	13	9

Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.205.865,24	€ 1.319.114,39	€ 2.291.642,90
*di cui cassa vincolata	€ 159.251,52	€158.870,99	€ 158.870,99

3.2 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 2.599.302,52	€ 2.205.865,24	€ 1.319.114,39
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.696.814,17	€ 3.434.314,07	€ 5.576.976,86
PAGAMENTI	(-)	€ 4.090.251,45	€ 4.321.064,92	€ 4.604.448,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 2.205.865,24	€ 1.319.114,39	€ 2.291.642,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 2.205.865,24	€ 1.319.114,39	€ 2.291.642,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 4.484.693,97	€ 4.489.579,54	€ 2.040.035,68
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

base della stima del dipartimento delle finanze				
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 1.790,95	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 521.134,57	€ 613.937,63	€ 372.542,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 0,00	€ 39.776,01	€ 40.760,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 2.539.293,93	€ 3.948.724,75	€ 2.769.326,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	€ 3.630.130,71	€ 1.206.255,54	€ 1.149.048,99

3.3 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	€ 3.630.130,71	€ 1.206.255,54	€ 1.149.048,99
Parte accantonata (B)	€ 84.419,19	€ 52.576,21	€ 46.953,70
Parte vincolata (C)	€ 2.599.715,96	€ 485.195,79	€ 246.655,52
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 250.480,46	€ 125.598,64	€ 349.768,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 693.515,10	€ 542.884,90	€ 505.670,80

3.4 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	€ 31.661,90
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 1.859.239,10

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 691.935,88	€ 649.474,11	€ 604.961,81
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 42.461,77	€ 44.512,30	€ 46.681,90
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 649.474,11	€ 604.961,81	€ 558.279,91
Nr. Abitanti al 31/12	1210	1194	1194
Debito medio per abitante	€ 536,76	€ 506,67	€ 467,57

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 26.508,40	€ 23.723,96	€ 20.790,29
Quota capitale	€ 51.406,40	€ 53.976,34	€ 56.695,51

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (pronti interventi)	0,00	0,00	154.962,14
TOTALE			

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del Comune di Sonico aggiornata al 31/12/2024.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento (al lordo delle componenti escluse ex articolo 1 commi 557-quater, 562 legge 296/2006):

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	8	8	8	7	7
Spesa di personale	€ 309.152,33	€ 316.971,44	€ 321.464,81	€ 315.693,57	€ 300.338,59
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	24,62%	24,70%	21,55%	23,16%	19,78%

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 3.348.550,79	€ 912.576,27	€ 967.829,12
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 813.722,50	€ 368.806,15	€ 740.025,64
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 824.289,76	€ 470.919,10	€ 760.598,72

Dall'esame delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'annualità 2025, all'ente risulta: un risultato di competenza positivo (saldo W1) e l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

PARTE PRIMA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2026/2028, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni e direttive.

In merito alle diverse poste di **entrata** previste per il triennio, si ritiene che:

- per le entrate tributarie _____
- In merito alle entrate da sanzioni amministrative _____
- In merito alle entrate da servizi pubblici _____
- In merito al piano di alienazione e valorizzazione dei beni _____
- In merito alle altre entrate in conto capitale _____
- In relazione alle politiche di indebitamento _____
- In merito alle attività finanziarie _____

Con riferimento alla **spesa**, si forniscono i seguenti indirizzi:

- spesa del personale: la previsione dovrà tenere conto, oltre che del personale attualmente in servizio e dei necessari accantonamenti per i rinnovi contrattuali, delle cessazioni già programmate / programmabili nel triennio di riferimento, in merito a _____
- acquisto di beni e servizi _____
- interessi passivi e quote di ammortamento prestiti _____
- contributi e trasferimenti _____
- spese di investimento _____
- acquisizione attività finanziarie _____
- programmazione dei lavori pubblici e altre spese di investimento _____

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

Titolo	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestati)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 915.947,80	€ 887.547,78	€ 964.852,74	€ 959.000,00	€ 959.000,00	€ 959.000,00
2	Trasferimenti correnti	€ 69.510,42	€ 139.753,48	€ 84.887,46	€ 57.894,42	€ 40.000,00	€ 40.000,00
3	Entrate extratributarie	€ 668.451,57	€ 831.937,84	€ 820.099,31	€ 802.666,75	€ 795.418,98	€ 821.313,01
4	Entrate in conto capitale	€ 1.251.575,60	€ 685.655,04	€ 528.271,21	€ 1.085.540,00	€ 600.000,00	€ 350.000,00
6	Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 534.331,08	€ 587.939,56	€ 634.768,04	€ 634.768,04	€ 634.768,04	€ 634.768,04

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMU

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	NO	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%	
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	
Aree fabbricabili	0,95%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,95%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro)	0,76%

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le aliquote vigenti applicate, definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/01/2025 sono le seguenti:

Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	esente
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,4%
Reddito da 28.000,01 a 50.000,00€	0,4%
Reddito oltre 50.000,01€	0,4%

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale

RENDICONTO 2024 (ultimo rendiconto approvato)	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	€ 32.717,50	66.542,49	-€ 33.824,99	49,17	
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi					
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi o					
Totali					

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a non gravare ulteriormente sulle famiglie.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno rimanere possibilmente invariate

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente prevede di attuare le seguenti **dismissioni immobiliari**:

Lotto n°A-1 - Alienazione:

Immobili comunali siti presso via Tito Speri (box interrati) ed identificati al mappale n°61 del foglio n°6 subb. n°1-2, 3, 4 e 7 .(sub 7 area antistante pertinenziale)

1) Caratteristiche generali

- i beni in oggetto si trovano a Sonico presso la sottostante piazza Marconi - mappale n°61 del foglio n°6 subb. 2, 3, 4 e 7 (quest'ultimo è area comune antistante l'accesso dei box);
- gli immobili in questione sono 3 (tre) ed hanno ciascuno una diversa superficie lorda la cui somma totale è di circa 70,41 mq. Il sub. 7 è corte comune antistante i box in oggetto;
- i box si trovano in adiacenza alla via comunale denominata "via Tito Speri" al di sotto della piazza Marconi e realizzati a metà degli anni '90. Successivamente sono stati accordati in affitto a privati. Il loro accesso è a raso direttamente dalla strada pubblica;

2) Zonizzazione urbanistica

- gli immobili in oggetto ricadono nel contesto del centro storico dell'abitato di Sonico ma all'interno della zona denominata "Attrezzature e servizi di interesse pubblico esistenti" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;
- la classe di fattibilità di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010 è parte in "classe 3Cn";
- i mappali di cui sopra si collocano all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Richiamando i contenuti della perizia di stima del sottoscritto Responsabile del Servizio del 23.01.2020 prot. n°0344, i bandi di gara effettuati ed andati deserti e le successive riduzioni del valore d'asta proposto ed effettuato sulla base dell'art. 7 comma 10 del "Regolamento per la disciplina delle alienazioni del patrimonio immobiliare" approvato con deliberazione di C.C. n°5 in data 08.02.2019, si propone alla Giunta Comunale un'ulteriore riduzione del 5% del valore a base d'asta si propone, pertanto, un valore commerciale di **€ 13.537,50** per ciascun box.(sub 2-3-4), mentre per il sub. 1 si attribuisce un valore commerciale di euro **14.000,00**

Pertanto, complessivamente, l'importo totale di stima del valore posto a base d'asta di questi immobili è di **€ 54.612,50**.

Lotto n°A-2 - Alienazione

Reliquato stradale e area pertinenziale site presso via Vico ex mappali n°291 del foglio n°5.

3) Caratteristiche generali

- i beni in oggetto si trovano a Sonico in via Vico all'altezza dell'incrocio fra via Pradella e via Santuario – ex mappale n°291 del foglio n°5 ed reliquato stradale;
- gli immobili in questione sono 2 (due) ed hanno ciascuno una diversa superficie lorda la cui somma totale è di circa 70,00 mq. Uno è un reliquato stradale della superficie di circa 47,50 mq e l'altro, identificato al mappale n°291 del foglio n°5 di circa 22,50 mq;
- l'attuale conformazione stradale è conseguenza del progetto per la realizzazione dell'allargamento della vecchia sede stradale di via Vico negli anni '90. Le aree sono state

oggetto di bonari accordi fra le parti a cui non sono seguiti i relativi frazionamenti;

4) Zonizzazione urbanistica

- gli immobili in oggetto ricadono nel contesto pedemontano a latere dell'abitato di Sonico all'interno della zona denominata "Aree di salvaguardia" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- la classe di fattibilità di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010 è parte in "classe 2Cn";

- i mappali di cui sopra si collocano all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato è già parzialmente destinato ad area di transito veicolare e verde pubblico. Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 10,00 €/mq per un totale complessivo di €.700,00.

Pertanto, complessivamente, l'importo totale di stima del valore posto a base d'asta di questi immobili è di €.700,00.

Valorizzazioni Immobiliari:

Elenco Lotti interessati da valorizzazioni:

Lotto n°V-1: Terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 193.

Lotto n°V-2: Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 156.

Lotto n°V-3: Terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 186.

Lotto n°V-4: Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 183.

Lotto n°V-5: Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 152.

Lotto n°V-6: Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 131.

Lotto n°V-7: Fabbricato via XXIX Marzo 1945 identificato al foglio 15 mappale 337.

Lotto n°V-8: Fabbricato via XXIX Marzo 1945 identificato al foglio 15 mappale 196.

Lotto n°V-9: Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 188.

Lotto n°V-10: Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 190.

Lotto n°V-1 - Valorizzazione

Terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 193.

1) Caratteristiche generali

- Il bene in oggetto si trova in via San Martino frazione Rino ed è identificato al foglio 26 mappale 193 per una superficie di 165,00 mq;

2) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade all'interno della zona denominata "Area di salvaguardia" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato risulta già essere utilizzato quale prato.

Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 5,00 €/mq per un totale complessivo di **€.825,00**.

Lotto n°V-2 - Valorizzazione

Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 156.

1) Caratteristiche generali

- La porzione del bene in oggetto si trova in via San Martino frazione Rino ed è identificato al foglio 26 mappale 156 per una superficie di 163,00 mq;

2) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade parte all'interno della zona denominata "Area di salvaguardia" e parte all'interno della zona denominata "E2 – Area boschiva" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato risulta già essere utilizzato quale prato.

Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 5,00 €/mq per un totale di **€.815,00**.

Lotto n°V-3 - Valorizzazione

Terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 186.

1) Caratteristiche generali

- Il bene in oggetto si trova in via San Martino frazione Rino ed è identificato al foglio 26 mappale 186 per una superficie di 245,00 mq;

2) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade parte all'interno della zona denominata "Area di salvaguardia" e parte all'interno della zona denominata "E2 – Area boschiva" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato risulta già essere utilizzato quale prato.

Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 5,00 €/mq per un totale complessivo di **€.1.225,00**.

Lotto n°V-4 - Valorizzazione

Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 183.

1) Caratteristiche generali

- La porzione del bene in oggetto si trova in via San Martino frazione Rino ed è identificato al foglio 26 mappale 183 per una superficie di 579,00 mq;

2) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade parte all'interno della zona denominata "Area di salvaguardia" e parte all'interno della zona denominata "E2 – Area boschiva" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato risulta già essere utilizzato quale prato.

Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 5,00 €/mq per un

totale complessivo di **€.2.895,00.**

Lotto n°V-5 - Valorizzazione

Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 152.

1) Caratteristiche generali

- La porzione del bene in oggetto si trova in via San Martino frazione Rino ed è identificato al foglio 26 mappale 152 per una superficie di 172,00 mq;

2) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade parte all'interno della zona denominata "Area di salvaguardia" e parte all'interno della zona denominata "E2 – Area boschiva" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato risulta già essere utilizzato quale prato.

Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 5,00 €/mq per un totale complessivo di **€.860,00.**

Lotto n°V-6 - Valorizzazione

Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 131.

1) Caratteristiche generali

- La porzione del bene in oggetto si trova in via San Martino frazione Rino ed è identificato al foglio 26 mappale 131 per una superficie di 205,00 mq;

2) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade all'interno della zona denominata "Area di salvaguardia" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato risulta già essere utilizzato quale prato.

Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 5,00 €/mq per un totale complessivo di **€.1.025,00.**

Lotto n°V-7 - Valorizzazione

Fabbricato via XXIX Marzo 1945 identificato al foglio 15 mappale 337

1) Caratteristiche generali

- Il fabbricato in oggetto si trova in via XXIX Marzo 1945 ed è identificato al foglio 15 mappale 337;

2) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade all'interno della zona denominata "Attrezzature e servizi di interesse pubblico esistenti" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 3 - Fattibilità con modeste limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

L'immobile interessato risulta già essere utilizzato da tempo quale sede di un'Associazione.

La valutazione al fine del Piano delle Valorizzazioni è pari ad **Euro 0,00**.

Lotto n°V-8 - Valorizzazione

Fabbricato via XXIX Marzo 1945 identificato al foglio 15 mappale 196

1) Caratteristiche generali

- Il fabbricato in oggetto si trova in via XXIX Marzo 1945 ed è identificato al foglio 15 mappale 196;

2) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade all'interno della zona denominata "Attrezzature e servizi di interesse pubblico esistenti" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 3 - Fattibilità con modeste limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

L'immobile interessato risulta già essere utilizzato da tempo quale sede di un'Associazione.

La valutazione al fine del Piano delle Valorizzazioni è pari ad **Euro 0,00**.

Lotto n°V-9 - Valorizzazione

Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 188.

3) Caratteristiche generali

- La porzione del bene in oggetto si trova in via San Martino frazione Rino ed è identificato al foglio 26 mappale 188 per una superficie di 48,50 mq;

4) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade parte all'interno della zona denominata "Area di salvaguardia" e parte all'interno della zona denominata "E2 – Area boschiva" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato risulta già essere utilizzato quale prato.

Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 5,00 €/mq per un totale complessivo di **€.242,50..**

Lotto n°V-10 - Valorizzazione

Porzione terreno via San Martino frazione Rino identificato al foglio 26 mappale 190.

5) Caratteristiche generali

- La porzione del bene in oggetto si trova in via San Martino frazione Rino ed è identificato al foglio 26 mappale 190 per una superficie di 68,00 mq;

6) Zonizzazione urbanistica

- L'immobile in oggetto ricade all'interno della zona denominata "Area di salvaguardia" della zonizzazione dello strumento urbanistico comunale vigente P.G.T.;

- L'immobile in oggetto ricade in "Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni in Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale - Amplificazioni litologiche e geometriche" di cui alla Carta di fattibilità del P.A.I. di cui all'art. 17, comma 6-ter della legge n°183/1989, della L.R. n°41/1997 e D.G.R. n°7/6645 del 29.10.2001 come modificato con deliberazione di C.C. n°5 in data 24.04.2010;

- L'immobile di cui sopra si colloca all'interno della zonizzazione acustica in "classe 2".

STIMA ECONOMICA

Il terreno interessato risulta già essere utilizzato quale prato.

Da un punto di vista logistico e funzionale il terreno non esprime una particolare valenza derivante dalla sua condizione edilizia e da un suo potenziale utilizzo e sfruttamento.

Pertanto, questa Amministrazione è disposta a corrispondere l'importo di 5,00 €/mq per un totale complessivo di **€.340,00.**

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;

- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- Al finanziamento di spese di investimento, la cui entrata sarà accertata per cassa.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziam enti)	2027 (Stanziam enti)	2028 (Stanziam enti)
200	Contributi agli investimenti	€ 1.059.646,57	€ 614.423,02	€ 447.402,13	€ 985.000,00	€ 600.000,00	€ 350.000,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 25.666,00	€ 34.931,66	€ 42.413,50	€ 41.312,50	€ 0,00	€ 0,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 66.263,03	€ 36.300,36	€ 38.455,58	€ 59.227,50	€ 0,00	€ 0,00

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il Comune di Sonico nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente **non prevede** di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

Titolo	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Spese correnti	€ 1.382.111,67	€ 1.525.409,92	€ 1.869.697,26	€ 1.806.566,15	€ 1.740.442,64	€ 1.763.617,50
2	Spese in conto capitale	€ 2.460.425,59	€ 2.203.021,68	€ 4.349.425,02	€ 1.154.097,58	€ 600.000,00	€ 350.000,00
4	Rimborso di prestiti	€ 44.512,30	€ 46.681,90	€ 48.977,49	€ 51.406,40	€ 53.976,34	€ 56.695,51
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 534.331,08	€ 587.939,56	€ 634.768,04	€ 634.768,04	€ 634.768,04	€ 634.768,04

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Concorso dell'ente alla spending review

Nel quadro del contenimento della spesa pubblica e in attesa della definizione delle nuove regole di governance economica europea, la Legge di Bilancio 2024 introduce, per il periodo 2024-2028, un taglio annuo di 250 milioni di euro alle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali delle Regioni a Statuto ordinario, Sicilia e Sardegna. La riduzione è così ripartita: 200 milioni a carico dei Comuni e 50 milioni a carico di Province e Città metropolitane. Sono esclusi dal contributo gli enti in dissesto, in riequilibrio o con accordi in corso con il Governo.

Il taglio sarà distribuito in proporzione agli impegni di spesa corrente (Titolo I) sostenuti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto delle spese sociali (Missione 12). Nella definizione del contributo si terrà conto anche delle risorse PNRR assegnate agli enti locali al 31 dicembre 2023, come risultanti dal sistema REGIS. Sono escluse dal concorso le risorse PNRR

riassegnate come contributi per investimenti in piccole opere (mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, efficienza energetica e sicurezza territoriale) ai sensi della Legge 160/2019.

A partire dal 2024 e fino al 2025, si applicherà anche il taglio previsto dalla spending review legata alla digitalizzazione della PA, per un totale annuo di 150 milioni di euro (100 milioni per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane). Questo contributo si applicherà uniformemente, senza eccezioni per gli enti a Statuto speciale o in difficoltà finanziaria, e sarà ripartito in base agli impegni di spesa corrente del 2022 (o della BDAP al 30 novembre 2023), sempre escludendo la Missione 12.

Gli enti locali dovranno accertare in bilancio l'intero importo del Fondo di solidarietà comunale (o Fondo unico per le Province), pur ricevendo un trasferimento ridotto. La quota trattenuta sarà compensata direttamente attraverso la riduzione del contributo alla finanza pubblica.

Infine, è stato istituito un Fondo straordinario di 113 milioni di euro annui per il quadriennio 2024-2027, destinato prioritariamente alla compensazione degli enti locali che hanno subito perdite legate all'emergenza Covid. Le eventuali risorse residue saranno redistribuite a tutti gli enti locali con decreto del Ministero dell'Interno.

Il contributo alla finanza pubblica per l'ente è il seguente :

- **01031.04.0001 - TRASFERIMENTO MEF REGOLAZIONE FONDI COVID 2024/2025/2026/2027 euro 2.884,50**
- **01031.04.0002 - TRASFERIMENTO CONCORSO FINANZA PUBBLICA (ART. 1 C 853 L.178/20) * (l'importo sarà aggiornato non appena verranno pubblicate le spettanze per il 2026)**

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 355.761,38	€ 313.350,00	€ 300.200,00
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 355.761,38	€ 313.350,00	€ 300.200,00

L' Ente, prevede di assumere un operaio categoria B1 per il quale sono già state attivate le procedure di selezione nel 2025 ex articolo 16 legge n. 56/87 in sostituzione dell'operaio collocato a riposo il 16/05/2025.

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Anno 2026:

- TRASPORTO SCOLASTICO AFFIDAMENTO PER 5 ANNI SCOLASTICI EURO 296.000,00 (59.200,00 annui)
- SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA AFFIDAMENTO PER 5 ANNI SCOLASTICI EURO 400.000,00 (stimati 80.000,00 annui)

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche.

ANNO 2026

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULL'ASTA DELLA VAL RABBIA A SEGUITO DEGLI EVENTI DEL 27 AGOSTO 2023 € 300.000,00 capitolo 09022.02.1088 finanziato interamente da Regione Lombardia;

RIQUALIFICAZIONE URBANA CON RECUPERO DEI LOCALI ESISTENTI ADIACENTI LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SONICO € 500.000,00 capitolo 04022.02.0120
Finanziato da contributo Regione Lombardia per euro 360.000,00 e erp 140.000,00 da avanzo vincolato proveniente dalla gestione 2025. CUP E73C230001001.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA RISINGUA GNECCO MANUTENZIONE SELCIATO E REALIZZAZIONE MURATURE DI CONTENIMENTO € 530.700,00 capitolo 16012.02.0110: Finanziato con contributo regione Lombardia per euro 391.500,00 e avanzo libero 139.200,00. CUP E77H25000810006.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFUGIO BAITONE : TINTEGGIATURA ESTERNA,IMPIANTO FOTOVOLTAICO € 207.827,56. capitolo 07012.02.001 Finanziato con contributo Regione Lombardia per euro 187.044,78 ed avanzo libero per euro 20.782,78.
CUP E72F24000350006;

ANNO 2027

NUOVA COPERTURA SPAZIO FESTE € 150.000,00 capitolo 06012.02.0111(subordinato all'ottenimento di contributo)

AMPLIAMENTO BARETTO GARDA € 450.000,00 capitolo 06012.02.0112 (subordinato all'ottenimento di contributo)

ANNO 2028

RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLE GARDA € 150.000,00 (subordinato all'ottenimento di contributo)

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MUNICIPIO € 200.000,00 (subordinato all'ottenimento di contributo)

La cui realizzazione è subordinata all'ottenimento di potenziali contributi, o bandi ai quali l'Ente potrà partecipare

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica

Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

d) Missione 4 - Istruzione e ricerca

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

e) Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

f) Missione 6 – Salute

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento. L'ente attuatore è UNIONE DEI COMUNI ALPI OROBIE BRESCIANE

- ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA EURO 12.140,00
- ADOZIONE PIATTAFORMA IDENTITA' DIGITALE SPEED EURO 14.000,00
- ADOZIONE PIATTAFORMA INTEROPERABILITA' NUMERI CIVICI EURO EURO 4.326,00
- ADOZIONE PIATTAFORMA DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE EURO 1.622,74
- ADOZIONE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI EURO 23.147,00

- ADOZIONE PIATTAFORMA STATO CIVILE DIGITALE
EURO 3.928,40

Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Con riferimento agli stanziamenti della Missione 20, il Comune di Sonico Può specificare gli stanziamenti riferiti agli accantonamenti obbligatori (FCDE, etc.)

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Analisi delle spese per missione

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestati)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 641.227,52	€ 763.665,97	€ 1.102.975,93	€ 845.395,71	€ 711.846,06	€ 895.979,97
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 12.304,01	€ 12.229,45	€ 12.496,18	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 277.312,18	€ 388.577,26	€ 221.427,11	€ 714.600,00	€ 214.600,00	€ 214.600,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 127.693,36	€ 230.682,26	€ 378.964,55	€ 49.200,00	€ 49.200,00	€ 49.200,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 131.930,03	€ 58.357,00	€ 235.169,29	€ 13.000,00	€ 613.000,00	€ 13.000,00
7	Turismo	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 50.585,69	€ 283.977,32	€ 67.715,70	€ 43.812,50	€ 1.500,00	€ 151.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.438.666,97	€ 797.211,37	€ 3.054.763,11	€ 577.427,50	€ 234.200,00	€ 234.200,00
10	Trasporti e	€ 873.655,76	€ 859.538,29	€ 608.748,59	€ 384.454,00	€ 184.307,00	€ 184.160,00

	diritto alla mobilità						
11	Soccorso civile	€ 58.152,79	€ 6.600,00	€ 14.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 99.369,48	€ 233.984,84	€ 227.665,44	€ 167.179,37	€ 167.111,87	€ 206.302,90
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,09	€ 1.241,14	€ 2.643,46	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 100,00	€ 30.485,98	€ 128.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 106.539,38	€ 61.880,72	€ 101.330,15	€ 57.279,40	€ 54.709,46	€ 51.990,29
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 62.522,77	€ 84.815,25	€ 86.468,25	€ 89.184,34
50	Debito pubblico	€ 44.512,30	€ 46.681,90	€ 48.977,49	€ 51.406,40	€ 53.976,34	€ 56.695,51
99	Servizi per conto terzi	€ 534.331,08	€ 587.939,56	€ 634.768,04	€ 634.768,04	€ 634.768,04	€ 634.768,04

